

Oggetto: Atto di indirizzo per la revisione annuale del PTOF 2022-2025

Destinatari: Docenti, Segreteria, Personale ATA, DSGA

ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2023-2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

VISTA la nota 23940 del 19/09/2022 recante Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)

VISTI gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a. s. 2022 – 2023;

VISTE Linee guida sull'orientamento per l'anno scolastico in corso e sulla nuova figura del docente tutor scolastico e orientatore, attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

TENUTO CONTO delle evidenze di cui si è dato conto nella Rendicontazione sociale, degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, delle azioni di miglioramento definite nel PdM per il triennio 2022-2025;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle riforme in corso e degli interventi innovativi , attraverso le risorse a valere sui progetti PNRR come segue:

1 Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi **Titolo progetto: Rivoluzionando l'apprendimento: la classe del futuro con il PNRR**

2 Piano Scuola 4.0 – Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro. **Titolo progetto: Innovando la scienza: laboratori del futuro con il PNRR; o**

3 Scuola 4.0 e investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica,

CONSIDERTO CHE a partire da corrente anno scolastico si attiverà il nuovo Corso Liceale "Liceo Scientifico"

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s.2022-2023, anche in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2022-2023, anche con riferimento alle criticità segnalate dai docenti e dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto, che richiedono l'adozione di scelta

didattiche e organizzative coerenti;

emana

il seguente atto di indirizzo ai docenti per la revisione del PTOF 2022-2023 ai fini del miglioramento dei processi organizzativi, educativi e didattici.

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti e i Dipartimenti assicurano la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con gli esiti dello scrutinio finale dell'a.s. 2022-2023 e con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione della nostra scuola:

1) Competenze chiave europee

Il 40 % degli studenti del biennio raggiunge livelli adeguati di competenze chiavi. L'intervento formativo mirerà ad un incremento di almeno cinque punti percentuali.

I dati delle innumerevoli note disciplinari ci porta a fare una prima ipotesi sommativa, in questo anno scolastico non ci sono aumenti significativi in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Priorità'

Favorire lo sviluppo di una coscienza civica ed etica attraverso un progressivo impegno nelle iniziative di sensibilizzazione ai temi della cittadinanza attiva, della sostenibilità ambientale e dell'etica digitale.

Aumentare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

Traguardo

Includere il più alto numero di studenti in azioni mirate allo sviluppo di competenze di cittadinanza monitorando le iniziative interne ed esterne, curricolari ed extracurricolari realizzate e il coinvolgimento attivo della popolazione studentesca.

Incrementare la partecipazione degli studenti alle attività proposte dalla scuola, in particolare alle attività di orientamento e alle attività esterne e laboratoriali.

2) Risultati a distanza

Si assiste ad un buon inserimento lavorativo dei diplomati nel curriculum di enogastronomia, gli studenti iscritti all'università invece, risultano con una media inferiore a livello di immatricolazione rispetto alla media provinciale e regionale.

Priorità

Sviluppare con maggior consapevolezza l'orientamento universitario sostenendo gli studenti delle classi terminali con interventi di esperti in aula.

Monitorare in modo sistematico il risultato degli studenti nel passaggio da un ordine/tipologia di scuola ad un altro.

Traguardo

Potenziare l'orientamento in ingresso e in uscita, come pure il ri-orientamento, al fine di motivare gli studenti a continuare il proprio percorso di studi.

Mantenere l'alta percentuale di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Progettazione didattica: interdisciplinarietà e orientamento

Il Collegio proporrà soluzioni utili ad assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle “Linee guida per l’Orientamento” a firma del Ministro Vadiara, che prevedono che le scuole secondarie di secondo grado attivino a partire dall’anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L’E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l’orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell’anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell’analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell’organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l’obiettivo è l’orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l’apertura interdisciplinare degli stessi, l’esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte saranno integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Il Collegio progetterà attività di orientamento volte al potenziamento dei rapporti con le Università tramite l’organizzazione di incontri finalizzati ad una più ampia informazione per gli studenti e al potenziamento e alla valorizzazione delle attitudini personali attraverso il monitoraggio degli orientamenti e delle scelte maturate in ambito scolastico ed extrascolastico.

Si sottolinea l’importanza di creare le condizioni per un ampliamento dell’offerta formativa degli adulti anche favorendo accordi con il CPIA di riferimento per possibili sinergie didattiche.

Strutturazione di un Curricolo di Ed. Civica

Il Collegio, nelle sue articolazioni Dipartimentali, approfondirà la strutturazione di un itinerario di educazione civica (L.92/2019) intorno ai tre nuclei concettuali individuati dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020):

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Tale itinerario prevedrà la successione dei temi e delle esperienze da proporre nelle varie annualità per la costruzione di un Curricolo coerente e qualificante, tendente alla verticalità e alla significatività delle attività proposte, orientate alla conoscenza e all’esperienza anche oltre il dialogo educativo dell’aula.

Valutazione e competenze

Si ritiene opportuno operare al fine di assicurare forme di valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche. Il Collegio avvierà una revisione dei criteri e delle griglie di valutazione orientando il processo valutativo all'osservazione delle competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali (soft skills) maturate dagli studenti, anche in relazione al comportamento.

È necessario migliorare e rafforzare la progettazione, l'osservazione, la valutazione delle competenze per favorire l'apprendimento permanente. Promuovere processi formativi per incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Si pianificheranno iniziative atte a garantire ogni forma di recupero delle carenze registrate nell'a. s. 2023-2024, attraverso azioni ed interventi curricolari ed extracurricolari all'inizio e in corso di anno.

Ampliamento dell'offerta curricolare

Rispetto alla progettazione delle attività extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa si indicano le seguenti priorità da considerare nella revisione del PTOF:

- Proporre progetti che dichiarino chiaramente la coerenza con le priorità e i traguardi del PdM, con attenzione al numero di studenti coinvolti e all'impatto dei progetti sullo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti, cercando di favorire, nell'ordine, progetti di istituto, di indirizzi diversi di un solo indirizzo, di grado, di un plesso.
- Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa e coerente con le indicazioni sulle iniziative progettuali previste dal PNRR e dalla Scuola 4.0 che insistono in modo particolare sulla prevenzione e la lotta alla povertà educativa e alla dispersione scolastica.
- Prevedere una progettualità, nell'ampliamento dell'offerta formativa coerente e complementare alle discipline del curricolo e che impegni direttamente gli studenti in attività che non coincidano con l'orario curricolare e che possono svolgersi di pomeriggio o di sabato
- Prevedere viaggi e uscite principalmente nella prima fase dell'anno scolastico, con un'organizzazione che tenga in considerazione della mobilità generale.
- Favorire percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento particolarmente coerenti con il Profilo in uscita dal percorso tecnico e professionale e progettare percorsi PCTO che rispondano oltre alle esigenze di professionalizzazione degli studenti, al desiderio di fare esperienza prosociale, di accrescere consapevolezza sui temi dell'impegno civico, della salvaguardia dell'ambiente e della comunicazione digitale.
- favorire la partecipazione attiva dei genitori e dei portatori di interesse con iniziative di sensibilizzazione alla vita della comunità scolastica.

L'organizzazione e la valorizzazione delle risorse professionali:

- Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza.

- Costituire gruppi di lavoro e commissioni che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti coloro che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale.
- Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi anche digitali.

La dimensione etica ed educativa del mandato della docenza

È prioritario curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici ed educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

Posto che questo Ufficio attiverà regolarmente le procedure disciplinari previste nel Regolamento, sulla base delle segnalazioni che perverranno dai coordinatori dei consigli di classe, e che le stesse assumono una valenza prettamente educativa, si ritiene opportuno segnalare che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, invece, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie nella gestione delle relazioni), con l'entusiasmo professionale, con l'attenzione pedagogica e la capacità di connettersi (stavolta senza rete) con gli studenti.

Il Collegio declinerà le scelte per favorire una didattica tesa a promuovere un ambiente di apprendimento che non sia solo riferito all'"aula" didattica e all'ambiente fisico, ma che assurga l'ambiente a spazio di benessere, di incontro, di scambio, di crescita, di confronto dentro e fuori la scuola, con i pari, con gli insegnanti e con il territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to Prof.ssa Monica Bernard (*)

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993